

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA
Via IV Novembre, 149 Tel. 67.121, 67.521, 67.460, 67.845
ABBONAMENTI: Un anno L. 5.000
Un semestre L. 2.600
Un trimestre L. 1.350
Speciale in abbon. postale - Conto corrente postale I-29178

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Le compagne romane si sono impegnate a diffondere per l'8 marzo 5.000 copie de L'UNITÀ

ANNO XXVIII (Nuova Serie) N. 54 MARTEDI' 6 MARZO 1951 Una copia L. 20 - Arretrata L. 25

NUOVI ORRENDI CRIMINI DEGLI AGGRESSORI IMPERIALISTI

Bombe a gas lanciate dagli americani in Corea

Impressionante documentazione sui massacri compiuti dagli americani - 72.000 coreani fucilati a Seul e Incheon - Vigorosi contrattacchi popolari sul fronte centrale

PHYONGYANG, 5. — Una notizia gravissima, che conferma il carattere criminale dell'aggressione americana alla Corea, è stata diffusa da Radio Pechino. La notizia è che gli americani hanno lanciato bombe a gas nel villaggio di Liri, sulla riva meridionale del fiume Han, a sei miglia da Seul. Una bomba ha mandato due fumate scure, che si sono trasformate in color grigio nella nebbia pesante. Parecchi coreani e volentari cinesi sono stati colpiti dal gas. I sintomi, che sono un intenso dolore alla gola, un gonfiore alla laringe, un disagio al petto, sembrano indicare che si tratti di un gas a base di fumi di arsenico. Lo Stato americano non ha commentato che le bombe erano cariche di gas venefico di tipo asfissiante. Le truppe coreane e i volentari cinesi ritengono che il ricorso a questo tipo di gas è un affronto al sentimento dell'aviazione americana di sovrapporre le forze popolari con i cannoni, i proiettili a rezzo e le bombe al Napalm.

Gli americani si erano macchiati di nuovi crimini contro l'umanità, decimando decine di migliaia di coreani, nel solo di restare all'aggressione dell'imperialismo straniero: la notizia che la rivista per le cronache di Wall Street non intendono rinunciare nemmeno alle armi più inumane, condannate universalmente e messe al bando persino nell'Unione Sovietica, quando pure, da parte dei nazisti, non si usò di armi ai più orrendi strumenti per il massacro in massa.

La denuncia di Radio Pechino completa quella della testata americana con la quale gli americani imperiscono contro il popolo coreano e i suoi difensori, l'esercito popolare e i volentari cinesi, ferocia della grande guerra, quando pure, da parte della Commissione speciale del Comitato Centrale del Fronte Unito di Corea, il documento di denuncia e la determinazione delle atrocità perpetrate dagli aggressori americani.

Il rapporto riferisce tra l'altro che a Seul, nel tentativo di liberare il centro dei volentari cinesi, risultò che i carnefici americani avevano ucciso, impiccato e torturato a morte 72.390 patrioti coreani. Dunque, arrestarono e imprigionarono 75 mila persone. Tutte le prigioni, i magazzini delle fabbriche e i sotterranei delle chiese furono riempiti di coreani. La ritirata da Seul, 30 mila persone furono condotte via dalla città con il pretesto di trasferirle in altre prigioni: 10 mila di queste furono portate via dal villaggio di Incheon il 15 settembre 1950. Il rapporto — gli americani sbarcarono a Incheon ed occuparono la città. Un numero enorme di profughi che venivano fucilati e mandati a guinzaglio uccisi. I banditi americani fecero indiscriminatamente tutti i giovani da essi incontrati sulle loro strade e li fucilarono. Il numero degli americani morti dagli americani ammonta a oltre 10 mila. Nel solo quartiere di Kungokang, gli americani assassinarono 2700 persone tra cui 1500 donne e bambini.

Passando al secondo capitolo della denuncia, il rapporto scrive che «le selvagge orde americane hanno assoggettato le donne coreane a brutali violenze sessuali e al genocidio speciale di donne, costituito case di tolleranza, torturate donne e ragazze lasciandole senza acqua e senza legna per le mani e per i piedi e poi e quindi usate come bersaglio per le armi da fuoco e per esercitarsi con la baionetta. Le donne coreane sono state uccise e quindi ucciso più di 870 donne, molte delle quali in età avanzata».

Il rapporto descrive numerosi casi di omicidio della madre. Più di 300 donne, tra le quali madri di famiglia, studentesse e contadine, furono uccise nei quartieri di Son Buk Ton e di Indymri. All'inizio di ottobre, per esempio, gli americani arrestarono la signora Chiu Pu Lin, la sottoposero ad ogni genere di torture e di oltraggi, le strapparono le vesti, le uccisero, e il suo corpo fu gettato in un pozzo. Il rapporto elenca una lunga lista di beni privati rapinati e sottoposti alle gravi distruzioni approntate e alle violenze. D'ordine di altri terribili episodi di questo genere sono contenuti nel rapporto della commissione coreana.

Tale rapporto osserva che «gli atti di brigantaggio e le atrocità dei banditi americani a Seul, Incheon e nei dintorni, come anche nelle altre città coreane, non si limitano agli esseri umani e alle violenze alle donne».

Il rapporto elenca una lunga lista di beni privati rapinati e sottoposti alle gravi distruzioni approntate e alle violenze. D'ordine di altri terribili episodi di questo genere sono contenuti nel rapporto della commissione coreana.

Un appello ai 4 della Camera tedesca

BERLINO, 5. — Il Presidium della Camera del Popolo della Repubblica democratica tedesca (Germania orientale) ha pubblicato oggi una dichiarazione nella quale si fa appello ai governi degli Stati Uniti, della Gran Bretagna, della Francia e dell'Unione Sovietica affinché si adoperino per concludere prima della fine del corrente anno un trattato di pace con la Germania. Il trattato dovrebbe essere basato sui principi seguenti: smilitarizzazione, la democratizzazione e riunificazione della Germania; libertà di commercio con l'estero e libertà di sviluppo delle industrie tedesche indirizzate a fini di pace; ritiro di tutte le forze di occupazione della Germania un anno dopo la firma del trattato.

A tal uopo la Camera del Popolo chiede che i quattro governi pongano il problema della pace con la Germania all'ordine del giorno della conferenza preliminare dei sostituti, iniziata questo pomeriggio nella capitale francese.

Tutti i compagni deputati, senza eccezione alcuna, sono tenuti ad essere presenti alla seduta pomeridiana di oggi martedì 6 sin dall'apertura alle ore 16 precise.

LA PRIMA RIUNIONE DEI QUATTRO SOSTITUTI

Gromiko ha chiesto a Parigi l'attuazione dell'accordo di Potsdam

Il delegato sovietico ha proposto inoltre di iscrivere all'ordine del giorno la conclusione del trattato di pace con la Germania, il ritiro delle truppe di occupazione e la riduzione delle forze armate delle quattro potenze

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
PARIGI, 5. — Con estrema puntualità, pochi minuti prima delle 16, i quattro delegati alla Conferenza di Parigi — il sovietico Andrej Gromiko, l'americano Philip Jessup, l'inglese Ernest Davies e il francese Alexandre Parodi — sono arrivati al cancello del Palazzo Royal, sede del governo francese, per le prime riunioni dei quattro sostituti. I quattro hanno sospeso i loro lavori per un quarto d'ora; durante il quale essi hanno avuto qualche scambio di idee a titolo personale. Solo domani prenderanno la parola i delegati americani e francesi: i loro discorsi costituiranno la risposta occidentale al progetto sovietico.

L'unico commento che è stato possibile raccogliere stasera, a proposito della seduta odierna, viene dal portavoce del Quai d'Orsay, il quale ha dichiarato di «pensare che si potrà arrivare a mettere d'accordo i due ordini del giorno» e ha definito «molto cordiale» la atmosfera in cui si sono svolti questi primi lavori.

I tre occidentali si riuniranno comunque domani per fissare le linee di un comune atteggiamento rispetto alle proposte sovietiche. Nella giornata di ieri il delegato americano Jessup aveva già conferito per diverse ore con l'inglese Davies e col francese Parodi. I tre occidentali si erano affrettati a precisare — e Jessup lo ha fatto ancora stamane parlando ai giornalisti americani che lo seguivano — che Gromiko rappresenta una condizione sine qua non per la loro adesione alla conferenza dei quattro ministri. In altre parole, essi sarebbero disposti a includere i nuovi argomenti ma non accetterebbero l'esclusione di alcuno dei tre punti da loro proposti.

GIUSEPPE BOFFA

IL DISCORSO DI NENNI SUI RISULTATI DEL CONSIGLIO MONDIALE DI BERLINO

Invito a un incontro tra i 5 grandi per consolidare la pace nel mondo

La grande manifestazione all'Adriano - Il fallimento dell'O.N.U. - Le tre zone di attrito: Estremo Oriente, riarmo tedesco e Mediterraneo orientale - La corsa agli armamenti nei paesi occidentali

Il compagno Pietro Nenni, vicepresidente del Consiglio Mondiale della Pace, ha illustrato alla popolazione romana, nel corso di una grande manifestazione popolare, i risultati del Consiglio Mondiale della Pace riunitosi nei giorni scorsi a Berlino.

La manifestazione ha avuto inizio alle ore 10 nella grande sala del teatro Adriano pavesata con le bandiere della pace, le bandiere delle cinque grandi potenze e da scritte che invocavano «la pace nel mondo» e «l'unità dei cinque grandi». Il discorso di Pietro Nenni, il direttore e direttore d'orchestra Willy Ferrero, il pittore Guttuso, lo scrittore Repaci, l'attore Raf Vallone, la medaglia d'oro del Comitato Nazionale dei Partigiani della Pace Dario Valeri, Tullio Vecchiotti, Ada Alessandrini e Mario Montesi. Dopo brevi parole di introduzione, Nenni ha parlato di «l'importanza della pace, musicata da Nazionovich, di cui è stata data audizione, fra l'entusiasmo dei presenti, per la prima volta in Italia, e del «l'onore della quale sono stati chiamati a far parte il professore Federico Joliot Curie e tutti i rappresentanti delle 80 Nazioni».

IMPRESSONANTE CONFERMA DELLA CRISI D. C.

Bassi insulti di Scelba al deputato d. c. D'Antoni

Il vice presidente dell'Assemblea siciliana invitato a dimettersi per aver approvato l'abolizione dei Prefetti

E' giunta ieri come una bomba, suscitando il più vivo commento negli ambienti politici, la notizia di un incredibile, insultante telegramma inviato dal ministro Scelba al vice-presidente democristiano dell'Assemblea siciliana, onorevole D'Antoni.

Il deputato democristiano siciliano, aveva rilasciato al nostro giornale, il 25 febbraio scorso, una breve dichiarazione nella quale commentava favorevolmente la decisione presa dall'Assemblea legislativa di abolire i prefetti nella Sicilia.

«Lo Statuto siciliano», aveva dichiarato D'Antoni, «ha il valore positivo di una rivoluzione dell'ordinamento politico-amministrativo dello Stato italiano, espresso dalla nuova coscienza democratica del Parlamento siciliano. Gromiko ha presentato la sua proposta è durata circa tre quarti d'ora, ma il suo contenuto, conformemente alla decisione presa dai deputati della maggioranza, è stato discusso in dettaglio dai diversi delegati, non è stato reso noto».

Il progetto occidentale prevede infatti «la sorpresa» che potrebbero essere in un momento di tensione internazionale in Europa e dei mezzi per assicurare un miglioramento reale e durevole delle relazioni fra le quattro po-

Scambio di lettere tra J. Curie e il Vaticano

Una lettera di Montini al Presidente dei partigiani della pace, pubblicata «censurata», dall'Osservatore Romano

«L'Osservatore Romano» ha ieri pubblicato i testi delle lettere scambiate tra Joliot Curie, Presidente del Consiglio mondiale della Pace, e il papa. Il testo della lettera di Montini, sostituito dalla Segreteria di Stato del Vaticano. Di questo scambio di lettere il nostro giornale ha dato a suo tempo notizia. Il testo della lettera di Joliot Curie, e da quello pubblicato dall'Osservatore. Nella versione pubblicata di fatti dall'Osservatore appare che la lettera di Montini è stata «censurata» della ultima parte.

Joliot Curie aveva inviato la sua lettera il 26 gennaio 1951. In essa egli informava monsignor Montini dell'indirizzo rivolto all'ONU dal Congresso mondiale dei Partigiani della Pace in cui venivano formulate le proposte per garantire alla umanità una pace duratura.

Montini ha risposto il 15 febbraio scorso a Joliot Curie annunciando di aver rimesso «nelle mani del Santo Padre il messaggio» e che Pio XII ha preso «attenta conoscenza di esso». Dopo avere ricordato che «Sua Santità secondo l'esempio dei suoi Predecessori, ha proclamato a più riprese la necessità di lavorare allo stabilimento della pace fra le Nazioni», monsignor Montini si rammarica che la politica di Pio XII sia stata spesso accusata di non favorire la pace.

A questo punto il testo della lettera di Montini, come abbiamo già rilevato, è stato tagliato del seguente periodo: «Non vi è luogo quindi di dubitare che il Santo Padre continuerà, come ha fatto finora, ad agire al servizio della pace e della giustizia, e che, basandosi sugli stessi principi che dirigono la sua azione e che hanno la loro base nella dottrina insegnata da No-

OGGI ALLA CAMERA IL VOTO SUL RIARMO E SU PACCIARDI

Malsicuro della maggioranza De Gasperi chiederà la fiducia?

Negli ambienti governativi regna una viva apprensione

L'attenzione dell'opinione pubblica e di tutti gli ambienti politici si accende sulle votazioni che avranno luogo alla Camera nella mattinata di oggi. Il ministro del discorso che pronuncerà il ministro Pacciardi, per replicare agli oratori di ogni parte politica intervenuti nel dibattito sullo stanziamento del bilancio per il 1951, dovranno essere posti in votazione i numerosi ordini del giorno — oltre 20 — che l'Opposizione ha presentato ed illustrato per chiedere che tale somma venga devoluta ad opere di pacifica ricostruzione del Paese. Tra gli ordini del giorno che saranno posti in votazione, vi è poi quello del deputato monarchico Covelli il quale, mentre nella sua prima parte espone la situazione di crisi internazionale in Corea solo quando l'aggressione americana si spinge alle frontiere della loro patria;

2) la Germania, che minaccia di diventare una zona di attrito sempre più suscettibile di determinare una situazione catastrofica, fino a quando gli Stati Uniti non abbandoneranno il proposito criminale di riarmare la Germania occidentale. Tale riarmo è intollerabile per gli stati confinanti, per la Polonia, per la Cecoslovacchia, per la Francia, per il Belgio; è intollerabile per i democratici tedeschi, i quali sanno che ogni loro sforzo per creare una Germania democratica è destinato a fallire se si rilituano le armi all'esercito nazista; il riarmo infine costituisce una provocazione nei confronti dell'URSS, la quale richiede il rispetto degli accordi di Potsdam e di Jalta, diventati per tutti i democratici del mondo civili un contributo positivo alla pacificazione del mondo;

3) il Mediterraneo orientale, che è considerata una vastissima zona, dalla Jugoslavia alla Grecia, all'Italia, alla Turchia, all'Africa del nord, all'Iran e all'Iraq, zone che gli americani (continua in 6. pagina 2. colonna)

Per quanto concerne in generale l'approvazione degli stanziamenti militari, gli ambienti governativi, pur con significativa prudenza, non si sono ancora pronunciati. Si stanno dissenzi in seno alla maggioranza.

Assai viva è invece l'apprensione che la stampa ufficiale rivela in questo momento. Si potrebbero avversi nella votazione sull'ordine del giorno di Pacciardi, nessun dubbio esiste, infatti, sull'avversione fra i socialisti che incontrano, anche fra i deputati della maggioranza, la politica e la figura di questo ministro, da tempo qualificato agli occhi dei Paesi.

Secondo una prima indiscrezione, il governo avrebbe pensato di girare l'ostacolo sostenendo l'impossibilità per ragioni procedurali, dell'ordine del giorno, ma essendo apparso ben presto assurdo un tale cavillo, sembra che i gruppi governativi abbiano l'intenzione di ripiegare su un altro espediente: quello di presentare, subito dopo il discorso di Pacciardi, un ordine del giorno di approvazione delle dichiarazioni del ministro e di immediato passaggio alla discussione degli articoli della legge. Su questo o.d.g. il governo potrebbe, forse anche in modo esplicito, la questione di fiducia.

La stampa ufficiale da anni per certo che De Gasperi, malsicuro della sua maggioranza, porrà appunto la questione di fiducia sull'ordine del giorno di approvazione della legge. Questo passo equivocabile, com'è evidente a una confessione della debolezza critica del governo, incapace di sostenere una votazione normale di un ordine del giorno di approvazione della legge. Togli e fra questi vi sono, com'è noto, gli undici autorevoli senatori del gruppo misto, Iannaccone, Ruini, Frassati, Vito Reale, Gasparotto, Colfari, Porzio, Rizzo, Castellnuovo, Parronchi, De Sanctis, i quali, anzi scrissero una lettera a De Gasperi per motivare la loro avversione alla legislazione di emergenza in campo economico apprestata dal governo.

Come dunque si vede, non vi è ormai un settore o una questione politica dai quali non risulti con evidenza impressionante il carattere instabile e spettrale del governo.

Il dito nell'occhio

A.A.A. Tra gli annunci economici di un giornale abbiamo trovato questo righe:

Poveretti! Dovete ricorrere agli annunci economici per trovare il segretario del partito? E con coscienza (sfarsi) e bene...!

Compilazione Il Corriere della Sera ha una rubrica che compie settant'anni. E in occasione della sua ricorrenza pubblica pagine del 1976, del 1918, del 1910 e altre date simili. In onore del capigruppo giornalistico, il Corriere della Sera il 1910 pubblicò l'articolo dell'«avvenire» bellica di Mussolini: «Abbiamo la consapevolezza di vivere in un mondo dove i diritti dell'umanità oppressa». Oggi il capigruppo scrive: «I lettori hanno sempre sempre di meno in noi un onesto amico e un informatore indipendente». Assurdo.

Il fesso del giorno «Il contributo che Churchill, Stalin e Roosevelt apportarono alla vittoria della nostra patria e alla vittoria delle potenze alleate, la questione di fiducia al confronto di quello che vi apporò Hitler, Augusto Guierriero, dal Corriere della Sera.

ASMODIO



Pietro Nenni

Le risorse della buonanima

Noti non lo sapremo e ce lo ha detto il presidente Gasparotto. Il ministro di fiducia non solo del partito democristiano (n.d.r.), ma di tutti gli italiani degli di questo nome; tale è l'aggravazione fatta dal ministro clericale nel discorso domenica a Milano e che riportiamo letteralmente dai giornali governativi. Le conseguenze ognuno le può trarre da sé: chi non crede in De Gasperi non è degno del nome di italiano. Rientrano evidentemente nel caso gli otto milioni di cittadini che il 18 aprile votarono contro De Gasperi e che, nel corso della rotazione al gruppo parlamentare democristiano hanno negato o non hanno dato la fiducia al Cavaliere; rientrano nel caso 237 deputati che hanno detto no al decreto-legge Togni. Tutti bocconi o patagoni, secondo il Gonella, il Gonella, facendo l'elogio del nuovo duce scuro all'orizzonte della Patria, ha aggiunto che De Gasperi è «l'antitesi del giolittiano molle». Evidentemente egli intendeva riferirsi al fatto che Giolitti quando sentiva di avere contro di sé l'opinione pubblica e l'ostilità della Camera, aveva almeno la prudenza di ritirarsi per qualche tempo dalla direzione del governo. De Gasperi, ci fa sapere il Gonella, non in «nessa crisi e non agisce così. «Un lapsus di un ministro impazzito o tradito da un eccesso di zelo verso il partito? No. Accordo a Gonella e Scelba: il ministro degli Interni ieri ha spedito un insultante telegramma al deputato democristiano D'Antoni, vice presidente dell'Assemblea siciliana, esortando da lui immediate dimissioni. D'Antoni è reo di essersi dichiarato favorevole alla recente decisione dell'Assemblea siciliana, che abolisce i prefetti. Poiché tale decisione del D'Antoni non coincide con quella di Scelba, egli viene perentoriamente difeso a togliersi dai piedi; e Scelba aggiunge trionfante: «Ritorni agli emolumenti! I soldi dello Stato, e cioè dei cittadini italiani, non possono andare a chi la pensa diversamente da Scelba».

Morale della favola: per arginare la frana aperta nella maggioranza e nelle file dei loro elettori, i ministri di De Gasperi ricorrono ai metodi e alle risorse della buonanima di Scelba. Si comincia così e si finisce al discorso del buonumore. Se questo è scario di mente ai ministri di De Gasperi, però lo ricordano bene gli italiani, e stavolta appreso l'impostore il tempo il molano.

Viva le Sezioni di V. Aurelia e Primavalle

Cronaca di Roma

che hanno completato il tesseramento al PCI!

PICCOLA CRONACA

Saraceni chiede al governo i fondi per nuovi ospedali

Il nuovo intervento di Zerenghi sulle attrezzature e sugli infermieri - A giovedì l'approvazione dell'ordine del giorno

Teri sera, dopo cinque sedute interamente dedicate al problema, è concluso al consiglio comunale il dibattito sulla mozione presentata dal compagno Zerenghi sulla situazione ospedaliera. Al termine della discussione sono stati presentati e illustrati gli ordini del giorno, per cui il sindaco ha ritenuto opportuno convocare per mercoledì tutti i presentatori, in modo da concordare un unico ordine del giorno che rispecchi gli intendimenti di tutti i settori del consiglio. L'ordine del giorno concordato sarà sottoposto al consiglio nella seduta di giovedì prossimo.

Tra gli ordini del giorno presentati, particolarmente interessante è quello del compagno Zerenghi, in cui si chiede che l'amministrazione capitolina si faccia parte dirigente nel promuovere il coordinamento di tutti gli studi e iniziative, ed i progetti relativi alla riforma del servizio ospedaliero, per quanto riguarda l'amministrazione degli ospedali di Roma, il Comune solleciti dal Governo la nomina di una commissione di indagine per accertare le cause del grave deficit del servizio ospedaliero, i provvedimenti necessari alla sistemazione dell'istituto, soprattutto per quanto riguarda: a) la costruzione di nuovi fabbricati nosocomiali; b) il nuovo ordinamento amministrativo; c) i nuovi criteri di gestione del patrimonio di Santo Spirito.

Nell'ordine del giorno, inoltre, si fanno voti perché vengano adottati tutti i provvedimenti necessari per riorganizzare il piano dell'assistenza ospedaliera, e soprattutto l'impiego comunale studi per mezzo per integrare con i servizi di sua competenza l'assistenza ospedaliera perché i deputati e senatori membri del consiglio comunale svolgano una energica azione affinché il governo intervenga con stanziamenti straordinari per provvedere al rinnovamento alla costruzione ed alla attrezzatura di nuovi e vecchi ospedali, e provando la somma dei fondi che si vogliono impiegare per le spese improduttive di carattere militare.

Illustrando il suo ordine del giorno, Zerenghi ha avuto anche modo di fare un bilancio della situazione attuale sulla categoria degli infermieri definita dall'oratore veramente meritoria e degna di ogni elogio. D'altronde, ha detto Zerenghi, «è ingiusto far ricadere sui consiglieri la soluzione di alcuni problemi, sugli infermieri le responsabilità di una situazione di cui essi, invece, non hanno alcuna colpa. Se una colpa vi è, infatti, questa è del sindaco, perché è lui che ha permesso che si creasse una situazione di crisi, non ha mai veramente curato questa preziosa categoria. Dopo aver polemizzato contro vari ordini del giorno, parlando dei fondi necessari per rimodernare gli ospedali, ha denunciato un gravissimo episodio che sta a dimostrare dove finisce i denari che potrebbero essere utilizzati per sanare questa parte cittadina. Sembra, infatti, che ultimamente una cooperativa edilizia incaricata della bella cifra di un miliardo ricavato dalla vendita di pezzi di pedicellina ceduta gratuitamente all'Italia.

La discussione, prima della presentazione degli ordini del giorno da parte di Zerenghi, Carolina Assarelli, Libelloni, Ferrarini e Scalfari, era stata chiusa da un ampio e interessante intervento dello assessore alla Sanità e all'igiene prof. Saraceni.

Saraceni, pur avendo intenzione di difendere l'azione e l'attività del Pio Istituto di Santo Spirito, ha prospettato un tragico quadro della situazione ospedaliera. Pur affermando che non si può parlare di disastrose condizioni, ha detto che il problema esiste e non è di facile soluzione per le difficoltà enormi in cui esso versa e per l'elevatissimo costo dei moderni impianti, e che la concorrenza delle numerosissime case di cura e cliniche private, e alla mancanza di un organo regolatore e coordinatore delle varie attività sanitarie. Dopo aver tracciato la situazione finanziaria del Pio Istituto, il prof. Saraceni non si è affrettato a nascondere che essa è in-

IL DELITTO IN VIA ORFEO IN ASSISSE

Il marito geloso uxoricida accusato in aula dal figlio

Registrati ieri 3 gradi sotto zero

Oggi dalle 12 alle 13 sciopero delle "Celeri"

Riuscito al completo lo sciopero di ieri alla G. R. A.

L'auspicato trapasso di gestione delle linee celeri dalla Cntia all'Atac è stato una vittoria riguardante il personale di azienda, mentre la transizione comunale, infatti, nonostante le sollecitazioni della Commissione Intercomunale per la Cntia, ha permesso la organizzazione sindacale provinciale. L'Atac non ha ancora assicurato l'assunzione del personale della Cntia in quanto a venire licenziato. Si tratta, quindi, di una giusta agitazione sorta in seguito ad un giusto cambiamento di gestione delle linee celeri per amministrare le quali, d'altra parte, l'azienda comunale ha sicuramente il bisogno di autisti.

In seguito all'assemblea del personale ha deciso che dalle 12 alle 13 di oggi il servizio venga sospeso. Alle ore 12 tutte le vetture della Cntia in servizio raggiungeranno il capolinea verso il quale sono diretti ad ivi sosterranno per un ora dal momento della fermata.

Intanto, per tutta la giornata di ieri si è svolto con il massimo interesse il consiglio di amministrazione del personale dei dipendenti della G. R. A. accolti in un'aula della Cntia. Il consiglio ha discusso l'organizzazione delle retribuzioni mensili e per la salvaguardia del proprio lavoro il personale ha accompagnato al ministero una delegazione, alla quale il capo di gabinetto, prof. C. E. ha assicurato per giovedì prossimo una risposta decisiva per quanto riguarda la normalizzazione delle competenze mentre per la definitiva sistemazione del personale non ha dato alcuna assicurazione.

Attività di amatori di insetti a benzina

Chi ha notizie di Gabriele Giubbani?

Qualche buon boccone della Squadra Mobile

Trova morta nel bagno la propria governante

Absolto in tribunale un Amico de "l'Unità"

Registrati ieri 3 gradi sotto zero

Federazione Giovanile

Lettere al cronista

Lettere al cronista

LE CONSEGUENZE DELLA POLITICA DI RIARMO

Il rialzo dei prezzi aggrava la insufficienza del salario

La situazione economica dei lavoratori esaminata dall'Esecutivo della C. d. L.

Ieri sera ha avuto luogo la preannunciata riunione della Commissione Esecutiva della Camera del Lavoro, convocata per esaminare l'attuale situazione politico-sindacale, con particolare riferimento alle conseguenze del rialzo dei prezzi e della inflazione e per la difesa delle condizioni di vita dei lavoratori.

La delegazione è stata ricevuta dal dott. Usai, segretario particolare del Pci, Rebecchini, al quale sono state presentate le seguenti rivendicazioni: apertura dei cantieri scuola, rilascio dei fermati ed inizio dei lavori per la sistemazione della borgata.

UNA MACCHIA DELLA SOCIETA' DA CANCELLARE

Le Assise della lavoratrice contro il supersfruttamento

L'Assemblea al cinema Colosseo - L'impegno di lotta in occasione dell'8 marzo

Delegazione di disoccupati di Acilia dal Sindaco

ANCORA INCIDENTI SUL LAVORO

Tre operai si feriscono gravemente alle mani

Si sono verificati in una falegnameria, in un'officina e all'aeroporto di Ciampino

Lettere al cronista

Lettere al cronista

Il cordoglio di Einaudi per la morte di D. Galli

Folle di artisti hanno visitato ieri la salma al Velabro

I funerali della compianta attrice Dina Galli, spazzati domenica alle 21.30 nella sua stanza all'albergo Dragoni, avranno luogo questa mattina alle 10, partendo dalla chiesa di S. Maria in Via.

UNA MACCHIA DELLA SOCIETA' DA CANCELLARE

Le Assise della lavoratrice contro il supersfruttamento

L'Assemblea al cinema Colosseo - L'impegno di lotta in occasione dell'8 marzo

Delegazione di disoccupati di Acilia dal Sindaco

ANCORA INCIDENTI SUL LAVORO

Tre operai si feriscono gravemente alle mani

Si sono verificati in una falegnameria, in un'officina e all'aeroporto di Ciampino

Lettere al cronista

Lettere al cronista

Lettere al cronista

Lettere al cronista

Right margin advertisements including 'LA RADIO', 'AL CINEMA', 'RASSEGNA DEL DOCUMENTARIO SCIENTIFICO POPOLARE SOVIETICO', 'Cinodromo Rondinella', 'PICCOLI A PIURRICA', 'RINUNZIATI SINDACALI', 'I candidati democratici alle elezioni amministrative', 'CONSULE POPOLARI'.

GLI AVVENIMENTI SPORTIVI

TEATRI E CINEMA

LA VITTORIA DEL MILAN SULLA JUVENTUS A SAN SIRO

La tecnica non basta più ci vuole anche la volontà

I bianconeri, più classici, non hanno saputo reagire al goal beffa di Nordhal - Il Milan di quest'anno è sì una squadra moderna!

MILANO, 5. — Il Milan ha battuto la Juventus a San Siro, con cinque punti di vantaggio di esattezza, con un goal che ha fatto il colpo. Per questo il risultato è giusto, controllato a dovere da da Parola, il tutto l'insieme difensivo era un epitaffio, forse tutto fortuito, ma questa generosa e popolare squadra hanno inseguito sino ad oggi dal lontano 1907, anno dell'ultimo scudetto rossonero. Viva dunque il Milan, meritato vincitore della coppa di ieri e probabile vincitore del campionato.

Non certe grandi battaglie sono state decise da episodi secondari, stati occasionali, anche la contesa fra il Milan e la Juventus si è risolta — praticamente — in virtù di un episodio, forse tutto fortuito, ma che ha fatto del Milan quanto disgraziato per la Juventus: un errore di Parola (che sino a quel momento era stato il miglior difensore di questa squadra) ad esserle andato contro su un pallone dotato di leggero effetto, che rimbalzando in un modo singolare, ha permesso a Nordhal di segnare il goal che ha fatto il colpo.

La tecnica non basta più, ci vuole anche la volontà. Il Milan di quest'anno è sì una squadra moderna!

Preziosismi nella Juve e scarso senso pratico

Abbiamo descritto l'azione del goal di Nordhal all'11' della ripresa — cui fece seguito al 18', dopo cinque minuti di gioco, un altro goal, quasi quanto non ebbe l'impressione che la Juventus potesse riprendere in mano le redini dell'incontro, il goal di Liedholm, realizzato con un perfetto drop (cioè con un tiro al volo sull'impedito rimbalzo da terra della palla) impresso al pallone con una dinamicità di tiro che non gli consentiva al secondo balzo quella respinta che per l'uomo di Glasgow sarebbe stata un giochetto se effettuata di prima. Su quella

parte i tiri conclusivi sbagliati, che non mancano neppure nei primi tempi, furono fatti con una rapidità di tiro, quasi estraneo. E se c'era rapidità nella fase di tiro, c'era anche una certa mancanza di controllo, una certa mancanza di senso pratico. Il Milan di quest'anno è sì una squadra moderna!

La media-primato
Milan +4; Inter +3; Juventus zero; Lazio -8; Como -8; Bologna -10; Fiorentina e Napoli -11; Palermo -12; Alitalia, Pro Patria e Triestina -13; Varese -14; Fiorentina -17; Torino -18; Novara e Padova -19; Roma -22; Geona e Lucchese -24.

VITTORIA DI MAGNI NELLA "KERMESSE", DI BORDIGHERA

Per Firenze tutte le corse finiscono solo al traguardo

La bella gara di Moresco giunto secondo - "Ferdy", non è ancora un campione - Bartali e Coppi pensavano ai casi loro

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE BORDIGHERA, 5. — Oltre tutto, Magni ha questo di bello: che nelle sue corse, si sa, è un campione. Ma è un campione che non si dichiara mai battuto. E non si trasgredisce mai, anche quando la folla mette i bastoni fra le ruote della sua vittoria. E non si trasgredisce mai, anche quando la folla mette i bastoni fra le ruote della sua vittoria.

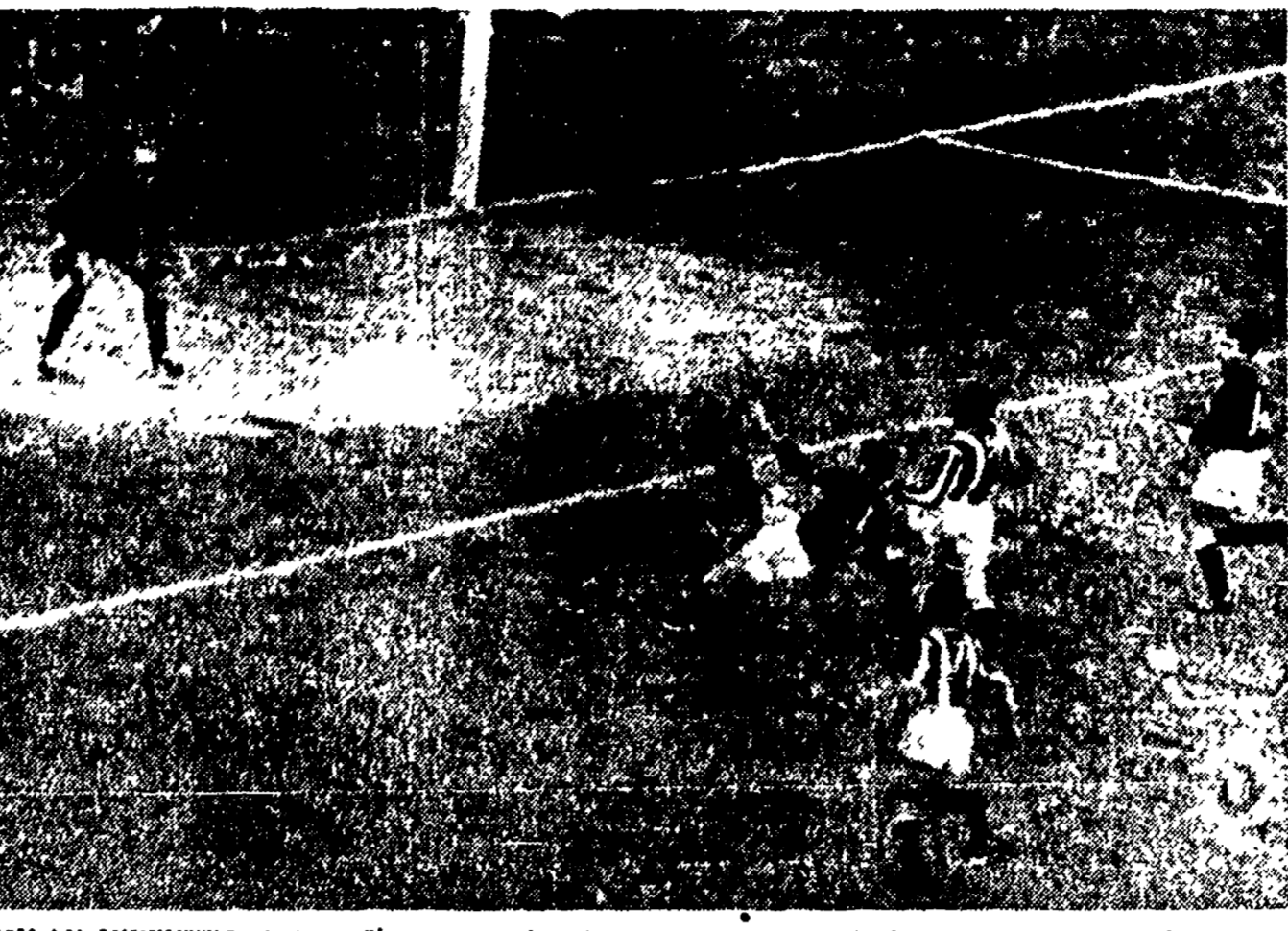
La bella gara di Moresco giunto secondo - "Ferdy", non è ancora un campione - Bartali e Coppi pensavano ai casi loro.

L'U. V. I. ratifica l'accordo con l'Unione Sport Popolare

Le modalità dell'importante convenzione

Dopo la ratifica della convenzione con l'U.V.I. la Segreteria del Consiglio Nazionale dell'UISP rende noto che:

- 1) I massimali della assicurazione sono di L. 500 mila in caso di morte; L. 1 milione in caso di invalidità permanente; L. 500 giornaliere per infortuni temporanei, in conseguenza dei quali le quote del tesseramento sono state ridotte.
- 2) I tesseramenti sono di L. 400 per gli allievi e debuttanti; L. 600 per i veterani. In tal caso è compreso anche il bolino UVI del costo di L. 100.
- 3) La quota che la società deve versare ai comitati Provinciali dell'U.V.I. è di L. 300.
- 4) Nell'attesa che si possa provvedere all'organizzazione del



MILAN-JUVENTUS (2-0) — Siamo nel primo tempo, e Tognon (n. 5) riesce con una rovesciata a togliere a Boniperti una palla da goal. E' una delle più pericolose situazioni offensive bianconere del primo tempo, rimasta infruttuosa per la cattiva forma attuale del giovane centravanti Juventino

A NULLA E' SERVITA CONTRO L'INTER LA BUONA PROVA DEI ROMANISTI

Un altro brutto episodio del calcio italiano grazie a Massai, a Lorenzi e ad alcuni scalmanati

Ma il pubblico romano non deve venir meno alle sue tradizioni di sportività e correttezza

Non è certo facile esprimere un giudizio su Roma-Inter. Gli elementi di carattere tecnico e sportivo della partita, che già alla vigilia si presentava ricca di motivi drammatici per gli interessi di classifica che toccavano direttamente le due squadre in campo, sono stati sopraffatti e travolti dalla passione incontenuta (non incontinenti!) dei 30.000 spettatori, dagli errori di un arbitro che già una volta allo stadio non dimenticò l'incontro Lazio-Sampdoria, e dagli errori di un arbitro che già una volta allo stadio non dimenticò l'incontro Lazio-Sampdoria.

Ma il pubblico romano non deve venir meno alle sue tradizioni di sportività e correttezza.

Il reclamo romanista e il ritorno della Lazio

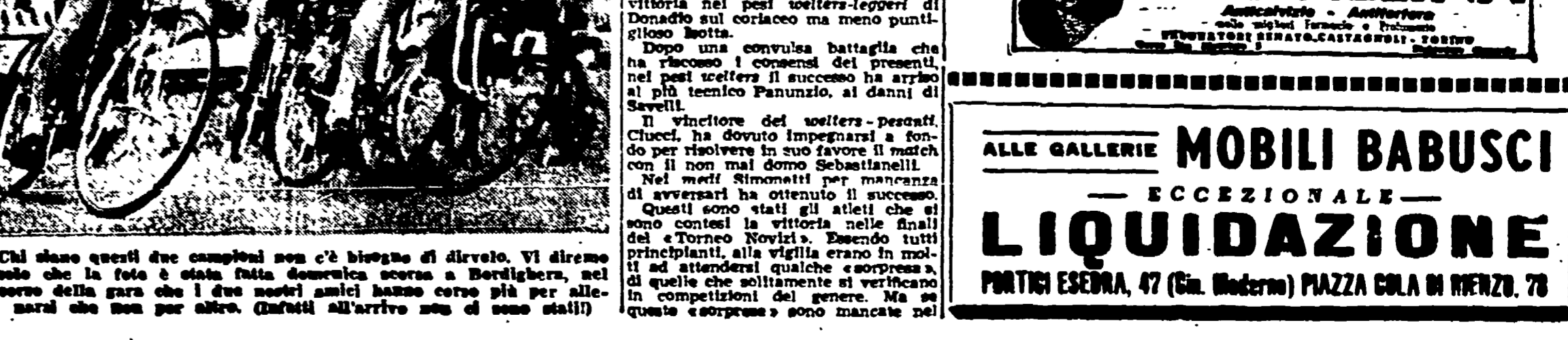
La Giunta Esecutiva dell'A.S. Roma ha deciso nella sua riunione di ieri sera di avanzare reclamo al Comitato Regionale di calcio, chiedendo l'annullamento del risultato della partita Roma-Inter, e di chiedere che la Lazio venga ammessa al campionato di calcio.

SI E' CONCLUSO DOMENICA AL "LAMARMORA," Sul Torneo Regionale Novizi si può dare un giudizio buono

Dopo tre serate di solenni, sbuffanti ed eccezionali di alcuni elementi (che erano ad entusiasmare nelle eliminatorie), il torneo si è concluso domenica al "Lamarmora", dove si è disputata la finale tra la Lazio e la Roma.

Un torneo di calcio organizzato dall'ENAL

Il Torneo di calcio organizzato dall'ENAL Provinciale di Roma avrà inizio il 10 marzo. Il torneo si svolgerà in varie città della provincia, con la partecipazione di squadre di calcio.



Chi siano questi due campioni non è bisogno di dirlo. Vi diremo solo che la foto è stata fatta durante la gara di Bordinghera, nel corso della quale i due atleti hanno corso più di altri. (Dall'alto all'arrivo con il nome della gara)

Coppi non andrà alla Parigi-Nizza

Il campionissimo non sta bene; però sarà alla via della «Milano-Torino».

BESTRI PONENTE, 5 (A.G.) — Fausto Coppi ha deciso: non parteciperà alla Parigi-Costa Azzurra. Questa sera il campione mi ha confermato la sua decisione e me ne ha spiegato anche il motivo: «Ho un po' di tosse; il raffreddore che mi ha costretto a Orano. Per di più la giornata di Bordighera non era l'ideale per togliermi di dosso il mantello, da poco, ma noto per chi fa la corsa in bicicletta. Il dottor che ho consultato mi ha consigliato di partecipare alla Parigi-Costa Azzurra».

Teruzzi - Lapeble ferzi nella «6 giorni» di Parigi

PARIGI, 5. Alle ore 17 di oggi si classifica della sei giorni di Parigi fra le seguenti: 1) Brunel-Debever; 2) Coussot-Van Steenberg; 3) Lapeble; 4) Teruzzi; 5) Reynolds-Jean Le Nivru.

LE QUOTE DEL TOTOCALCIO

Il monte-premi di questa settimana è risultato di L. 232.428.534. Hanno totalizzato il punteggio di «tre» 60 giocatori, di «due» 10, di «uno» 10, di «zero» 10, di «meno uno» 10, di «meno due» 10, di «meno tre» 10, di «meno quattro» 10, di «meno cinque» 10, di «meno sei» 10, di «meno sette» 10, di «meno otto» 10, di «meno nove» 10, di «meno dieci» 10.

Si delinea il successo dei campionati d'Europa

A tutt'oggi otto Nazioni (Austria, Belgio, Francia, Germania, Inghilterra, Polonia, Spagna e Turchia) hanno confermato la loro partecipazione al campionato d'Europa di pugilato che si svolgerà a Milano dal 14 al 19 maggio p.v. con una squadra composta da 10 pugili.

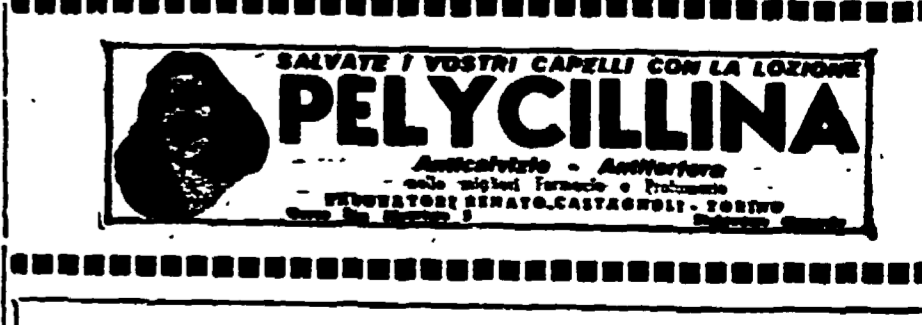
Whitfield vuol diventare uno specialista del miglio

BUENOS AIRES, 5. — Il campione olimpionico degli 800 metri Mal Whitfield, ha dichiarato ieri, poco prima di vincere la prova del 400 metri al campionato di Europa di pugilato che egli abbandonerà le corse sulle brevi distanze per diventare uno specialista del miglio, nella quale prova egli si è classificato primo.

Il vincitore del settore pesanti, Ciucci, ha dovuto impegnarsi a fondazione per il successo

Il vincitore del settore pesanti, Ciucci, ha dovuto impegnarsi a fondazione per il successo. Il pugile ha vinto la sua categoria (tweezer) nella finale del campionato d'Europa di pugilato.

Salvati i vestiti Capelli con la Lozione PELYCILLINA



ALLE GALLERIE MOBILI BUSCHI ECCEZIONALE LIQUIDAZIONE

PORTICI ESCORRA, 47 (Via Moderna) PIAZZA COLA DI RENZO, 78

DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

Il 70% degli statali non dispone del minimo per l'alimentazione

Il Direttivo della Federstatali rivendica un immediato aumento base di 5000 lire mensili - La commemorazione di Ennio Guadi a Bologna

Il Comitato direttivo della Federazione nazionale degli statali ha concluso ieri mattina i suoi lavori dopo avere ampiamente discusso il problema della situazione economica della categoria, aggravata dal continuo aumento del costo della vita, e che...

UN DISCORSO DI PELLA Come il governo userebbe la « delega »

TORINO, 5. - Nelle discussioni in corso sulla richiesta di pieni poteri e su tutta la politica economica governativa si è inserito ieri il ministro Pella con un discorso...

IN PREPARAZIONE DELLA GIORNATA DELLA DONNA

I sopravvissuti di Marzabotto chiamano alla difesa della pace

Vibrante appello contro il riarmo tedesco a nome dei 1830 trucidati

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE MARZABOTTO, 5. - I congiunti e i sopravvissuti alle orde stragi del settembre 1944, che videro il massacro di 1830 persone, in maggioranza bambini e donne, hanno lanciato ieri all'Italia e al mondo, al termine di una grande e solenne manifestazione, che inizia in Italia...

L'8 MARZO

Le compagne romane diffonderanno 5.000 copie

La Commissione Femminile della Federazione romana del P.O.I. ha inviato le seguenti alide alle compagne di Genova: «Ore compagne, la nostra Commissione Femminile in armonia con il Comitato provinciale di Genova...

«Amici dell'Unità» e la nostra Commissione, hanno accettato l'obiettivo di 5.000 copie per l'8 marzo. La parolla per il Comitato Provinciale degli «Amici dell'Unità» e la nostra Commissione, hanno accettato l'obiettivo di 5.000 copie per l'8 marzo...

«L'obiettivo fissato a Genova, per l'8 marzo, dalla Commissione Femminile Centrale, è di copie 4.000. La parolla per il Comitato Provinciale degli «Amici dell'Unità» e la nostra Commissione, hanno accettato l'obiettivo di 5.000 copie per l'8 marzo...

CONSEGUENZA DI UN CRAK ECONOMICO?

Un grande industriale lombardo si toglie misteriosamente la vita

La Federconsorzi dell'on. Paolo Bonomi aveva acquistato la maggioranza delle azioni della «Polenghi Lombardo», dopo il dissesto

MILANO, 5. - A Codogno, nella sua abitazione di via A. Diaz, si suicidò questa mattina, con una revolverata, il notissimo industriale Angelo Polenghi, ex-presidente della società di prodotti lattiero-caseari «Polenghi Lombardo».

Sui motivi che hanno spinto l'industriale al gesto disperato si hanno finora informazioni frammentarie. Angelo Polenghi fino a due anni fa è presidente della «Polenghi Lombardo» di Lodi, carica da cui si dimise - per ragioni di salute, lasciando il posto a suo nipote, l'avvocato Pietro Genovani, grosso proprietario di terre a Bassiglio. Da allora gli affari della società, un tempo prosperi, andarono scemando e verso la fine dell'anno scorso apparve un forte deficit di bilancio. Il Consiglio d'Amministrazione vendette allora la maggioranza delle azioni di Angelo Polenghi alla Federconsorzi, l'ente presieduto dall'on. democristiano Paolo Bonomi, lo stesso che fu al centro del clamoroso affare della cassa dello scandalo Viola e del recente incidente tra i d.c. Teneco e Stella.

In seguito a queste circostanze, le condizioni di Angelo Polenghi si aggravarono. Il 21 febbraio, Ieri, al suo rientro in casa da un viaggio a Rapallo, l'industriale era apparso, a quanti lo avevano visto, in stato di visibile angoscia.

La società «Polenghi Lombardo» era una delle maggiori ditte italiane del settore lattiero-caseario. Aveva un capitale ereditato dal padre, il conte Felice Polenghi, e come 1800 ettoltri di latte al giorno. Aveva ben 13 stabilimenti: a Alseo, Bressanvillo, Casalpusterleno, Castellinaria, Castellone, Castel S. Giovanni, Concordia, Codogno, Crema, Lodi, Pizzighetone, Sossano, Santorina. Oltre che Polenghi («Polenghi Lombardo»), il suicida era stato presidente anche della società «Polenghi Laziale» e del «Salmucchio Santorinese».

Nel settore lattiero-caseario era in atto da tempo una lotta accanita tra alcune grosse società come quella dell'industriale Locatelli (considerato, prima dell'ultima guerra, l'uomo più ricco d'Italia), la Galbani di Melegnano (nel cui Consiglio d'Amministrazione) e l'ingegner...

zione compare il finanziere vaticano Bernardino Nogara), la Invernizzi, e la «Latteria Sorsese» che appartiene ad un nipote del cardinale Casaroli. Il tragico episodio ha suscitato animati commenti negli ambienti industriali milanesi. Si è notato fra l'altro che essendo la Federconsorzi un ente a carattere pubblico, la legge attuale non autorizza la partecipazione della Federconsorzi stessa a società di questo tipo. Ci si domanda se il Ministro dell'Agricoltura, al quale spetta il parere risolutivo sulle operazioni di concessione, ha approvato o no l'acquisto delle azioni «Polenghi Lombardo». E se nel caso che l'abbia approvato, come si concilia questo fatto con la legislazione vigente? E se non l'ha approvato, come il fatto ha potuto accadere? Questo aspetto della questione acquista particolare attualità dal momento che la legge sul nuovo ordinamento dei consorzi agrari va in discussione proprio domani al Senato.

Continuano numerose le conferenze e i dibattiti indetti dall'Associazione italiana U.S.S. nel quadro della campagna di testimonianza per la pace e l'amicitia con l'URSS. Nel corso di conferenze e dibattiti tenuti a Roma gli onorevoli Berneri e Buschi; a Scandiano e Reggio (Reggio Emilia) l'on. Irene Chini Cacciani; a Padova l'on. Lucio Lazzato; a Lodi l'on. Scotti; a Trino Veronese il sig. Giovanni Cauda; a Mantova l'on. Magagnoli; a Pinerolo (Genova) il sig. Rossi; a Forlì il sen. Millio; a Savona l'on. Secondo Pazzi.

L'8 marzo in occasione della Giornata internazionale della Donna, saranno in programma a Trino Veronese, a Savona l'on. Secondo Pazzi, a Mantova l'on. Magagnoli, a Lodi l'on. Scotti, a Trino Veronese il sig. Giovanni Cauda; a Mantova l'on. Magagnoli; a Pinerolo (Genova) il sig. Rossi; a Forlì il sen. Millio; a Savona l'on. Secondo Pazzi.

DISCORSI DI DONOFRIO E LE CAUSI A PALERMO

I comunisti sostengono l'autonomia della Sicilia

Il significato dei recenti voti dell'Assemblea

PALERMO, 6. - Ieri il compagno D'Onofrio ha portato in un'ottimo comizio cittadino tenuto in Piazza Bologni, il caloroso saluto della Direzione Regionale dei comunisti italiani al popolo siciliano, oggi impegnato, con notevole successo, in grandiose lotte di liberazione nazionale. L'on. D'Onofrio, che si era recato in Sicilia per seguire da vicino le fasi della lotta, ha parlato della piazza per ascoltare la parola di questo conosciuto ed amato dirigente del movimento democratico italiano, che con il suo prestigio ha condotto alla testa del popolo memorabili battaglie.

Dopo aver esaurientemente trattato l'ordine del giorno approvato dal comitato dell'intervista di Stalin, e dei tenaci sforzi dell'Unione Sovietica per salvaguardare per tutti i popoli il diritto inestinguibile di pacifica convivenza fra le nazioni del mondo intero, D'Onofrio parlava a trattare i problemi più scottanti della nostra politica.

Non possiamo essere disgiunti - ha rilevato l'oratore - i problemi delle libertà e delle riforme, da quello della pace; tanto è vero che la lotta per la conquista della Costituzione italiana, delle libertà conquistate dal popolo italiano, dell'autonomia regionale, sono proprio di quei problemi che si preparano la guerra. Ma i siciliani hanno dimostrato una grande maturità democratica e la loro forza, appoggiando l'Assemblea Regionale in alcune deliberazioni che pongono l'Italia all'avanguardia della giovane democrazia italiana.

Deliberazioni che il governo De Gasperi tenta di far progredire con gli infami progetti all'istituto (pseudoriforma agraria, legge anti-sindacale, per i pieni poteri per la falsificazione delle monete, ecc.). L'oratore ha poi proseguito rilevando come nel paese si delineano due linee, due politiche, l'una quella dell'Assemblea siciliana, che difende il significato della Costituzione italiana, e l'altra quella del popolo ed è una politica democratica di unità nazionale, basata sulla Costituzione; l'altra, quella del governo, che è una politica di restaurazione, di restaurazione reazionaria, anti-nazionale, perché fondata sull'odio antipopolare, sulla disonestà, sulla corruzione, ecc. delle nostre norme costituzionali. Il governo, i vari Scelba, sono insorti contro le recenti deliberazioni dell'Assemblea siciliana, che difende il significato della Costituzione italiana, e l'altra quella del popolo ed è una politica democratica di unità nazionale, basata sulla Costituzione; l'altra, quella del governo, che è una politica di restaurazione, di restaurazione reazionaria, anti-nazionale, perché fondata sull'odio antipopolare, sulla disonestà, sulla corruzione, ecc. delle nostre norme costituzionali.

La nostra solidarietà col popolo siciliano sarà piena e conseguente come fu piena e conseguente nel momento in cui, forze oscure e straniere tentavano di staccarlo dal popolo italiano e di contestargli il diritto all'autonomia. La nostra solidarietà sarà piena e conseguente con tutti coloro, umili cittadini, lavoratori e rappresentanti al Parlamento regionale, a qualunque partito appartengano, che difendono l'autonomia siciliana e con essa la democrazia italiana.

Le ultime parole di D'Onofrio sono state coperte da un irrefrenabile applauso della folla. Precedentemente aveva parlato il compagno sen. Girolamo Li Causi il quale si era soffermato con forti e appassionante parole sulle grandi responsabilità che ricadono sul popolo siciliano e sull'autonomia regionale, sottolineando come la attività politica dell'Assemblea regionale siciliana non è che il riflesco delle aspirazioni e il coronamento delle lotte eroiche condotte dal popolo siciliano, guidato dai partiti della classe operaia.

E' chiaro - aveva detto Li Causi - il furore del governo contro l'Assemblea che in questi ultimi mesi ha votato in tutti i suoi punti l'appello di Stoccolma, che ha varato la legge di riforma agraria con il limite di 200 ettari per la proprietà terzaria, che ha approvato a grande maggioranza la

legge elettorale che esclude ogni apparenamento e infine ha acclamato la legge che abolisce dopo 90 anni, l'istituto napoleonico delle prefetture, focolaio di corruzione politica e di repressione. Il popolo siciliano, è deciso ad aprire la grande battaglia contro i nemici dell'autonomia, che sono quegli stessi uomini politici i quali impegnati in una brutale politica di guerra, hanno dimenticato che un tempo si dichiararono difensori della Costituzione italiana, della democrazia e dello statuto siciliano, oggi fortemente minacciato dal governo clericale e dal siciliano Scelba che ha osato pronunciare minacce che offendono nel profondo la dignità dell'assemblea regionale liberamente e democraticamente eletta da un popolo di cinque milioni).

Eugenio Curiel commemorato a Milano

MILANO, 5. - In Piazza della Conciliazione, ieri mattina alle 9.30, davanti ad un pubblico numeroso e commosso, il Presidente della Federazione Nazionale della Gioventù democratica Enrico Berlinguer ha celebrato il sacrificio del grande eroe della lotta per la libertà democratica Eugenio Curiel, caduto sotto il piombo fascista il 24 febbraio del 1945.

SUCCESSO DEL CINEMA ITALIANO

«Domani è troppo tardi», vince il Festival di Montevideo

MONTEVIDEO, 5. - Al film italiano «Domani è troppo tardi» è stato assegnato il Gran Premio del Festival Cinematografico di Punta del Este. Seguono nella classifica finale il francese «La ronde», l'americano «Sunset Boulevard» e l'inglese «L'Idolo infranto».

Uccide il padre a colpi di randello

COSENZA, 5. - Una raccapricciante tragedia è avvenuta a Cosenza. Tale Pandolfo Pietro, impiegato, venuto a divertirsi in casa col proprio padre, benestante del luogo l'uccideva a colpi di randello.

Sorpresa della polizia in una bisca a Bari

CONDANNATO IL FANCIULLO CHE UCCISE UN SUO COETANEO

UN UOMO UCCISO A COLPI DI PICCONO

MILANO, 5. - Un efferato delitto, un «autorità» di P.S. sta indagando e stato scoperto stamane a Livorno e i tre croupieri.

Un muratore schiacciato nel crollo di una casa

PIACENZA, 5. - Una orrenda disgrazia è avvenuta oggi in località Romellina di Nibbiano. Il muratore Carmelo Filippini di 51 anni, era intento a lavorare in una cava di pietra calcarea quando improvvisamente veniva investito da circa due metri cubi di pietrame e massi pesanti sfaccati da una parete sovrastante alta 5 metri. Il Filippini rimase schiacciato e il suo cadavere veniva estratto poco dopo.

Un pilota muore in un incidente aereo

LECCO, 5. - Un aeroplano delle scorse di volo del campo di aviazione di Lecco, pilotato dal sottotenente Giuseppe Rodi, per cause imprecisate precipitò in mare a 200 metri dalla spiaggia di viale Nazario Sauro. Nell'incidente trovava la morte per annegamento il giovane pilota.

LE PROVOCAZIONI POLIZIESCHE CONTRO I LAVORATORI MILANESI

Le armi della «Pirelli», erano nascoste in un locale riservato alla direzione

MILANO, 5. - Tutti i giornali milanesi di oggi pubblicano con grande rilievo la notizia comunicata dalla questura secondo la quale un grosso deposito di armi è stato scoperto in un reparto dello stabilimento «Pirelli» alla Bicocca.

La caccia alle armi nascoste ha infine registrato ieri un nuovo episodio: l'«Alfa Romeo». Per la seconda volta nel giro di pochi giorni è stata perquisita una casa a fondo senza alcun risultato. Non sorprenderebbe che, data la particolare predilezione dimostrata dalla polizia per la grande fabbrica, si finisse prima o poi

TERESA NOCE GIOVENTU' SENZA SOLE Seconda Edizione MACCHIA EDITORS

ANNUNZI SANITARI SESSUOLOGIA Studio Medico Dr. Arturo Spicalizzato esclusivamente per diagnosi e cura di qualunque forma d'impotenza e di tutte le disfunzioni ed anomalie sessuali d'amb. i sessi con i mezzi più moderni ed efficaci. Sala separate. Ore 9-12. 16-19. Festivi 9-12. Consulenti: Docenti Universitari INFERMIERAZIONI GRATUITE. Piazza Indipendenza 4 (Stazione).

VENEREE - IMPOTENZA ESQUILINO (VIA ALBERTO 4 (S.N. Roma - Stazione) GABINETTO MEDICO SPECIALIZZATO PER LA DIAGNOSI E LA CURA DELLE SOLE DISTURBI ESUALI. Cura radicale rapida metodo proprio. Impotenza, foblie, debolezze sessuali, ecc. Cura speciale rapida pre-pool. Matrimoniali cura modernissima. ESQUILINO (VIA ALBERTO 4 (S.N. Roma - Stazione) Feste 9-12. Sala separate. Non da consulto e non cura in altri istituti. Per informazioni gratuite scrivere Maxima riservatezza.

DOIT. PENEFF - Specialista Dermatologia - Chiodoni secrezione interna - Impotenza Via Palestro 38 Int. 3 - Ore 8-11, 14-19

ALFREDO STROM VENEREE - FELLE - IMPOTENZA (EMORROIDI) - VENE VARICOSE (Ragadi, Piaghe, Idrosia, Bruciature, Eczema, Psoriasi, ecc.) CORSO UMBERTO, 504 (Piazza Piazza del Popolo) Feste 9-12. Ore 8-10. Feste 9-12

DAVID STROM SPECIALISTA DERMATOLOGO (Cura infanzia - Cura operata) EMORROIDI - VENE VARICOSE (Ragadi, Piaghe, Idrosia, Bruciature, Eczema, Psoriasi, ecc.) VENEREE - FELLE - IMPOTENZA Via Cola di Rienzo, 152 (Piazza Piazza del Popolo) Feste 9-12. Ore 8-10. Feste 9-12

RAGADI ANALI VENEREE - PELLE DOIT. M. TROIANIELLO Special. Clinica Dermatoflogica Napoli - Via Duomo, 242

LA CURA DEPURATIVA SI CHIAMA: TISANA KELEMATA La TISANA KELEMATA, con l'azione lassativa della senna, libera l'intestino dolcemente, completamente e costantemente, e perciò concorre a purificare il sangue dalle tossine che vi si sono accumulate in conseguenza dell'irregolare funzionamento dell'apparato gastro-intestinale; con l'azione depurativa della salisparilla, procura ad un'ottimo disintossicazione dell'organismo; con l'azione diuretica della gramigna, del guaco e della parietaria, elimina infine dal sangue, attraverso i reni, le sostanze tossiche che vi fossero penetrate. La TISANA KELEMATA, è un medicinale naturale di grande sicurezza innocua - porta naturalmente ad un miglioramento del ricambio, e quindi può esercitare un'azione efficace contro l'obesità. Ecco perché la cura depurativa si chiama: TISANA KELEMATA. PREDETE ANCHE VOI LA Tisana Kelemata

ULTIME L'Unità NOTIZIE

Il discorso di Nenni

(continuazione dalla prima pagina)

tendono militarizzare per tenere sotto la loro minaccia le risorse minerarie dell'Ucraina del Caucaso. In questo caso, ha osservato Nenni, si verifica una fusione fra il pensiero dei repubblicani americani — i quali vorrebbero sostenere la loro politica con un intervento loro e diretto e con la minaccia della bomba atomica e i rappresentanti del partito di Truman — i quali sono favorevoli al trasferimento fra il Reno e l'Elba di una considerevole quota della loro forza militare, per dare ai bellicisti europei il coraggio necessario per resistere alla pressione popolare, che potrebbe diventare domani collera nera e a dispetto di una guerra d'aggressione.

Il riarmo italiano

Oltre queste tre zone di attrito occorre considerare, ha proseguito Nenni, un quarto ed è la fonte di apprensione per gli uomini amanti della pace in tutto il mondo: la corsa al riarmo dei paesi occidentali. A questo punto Nenni ha citato i miliardi di dollari stanziati per il riarmo dagli Stati Uniti, i 4.300 milioni di sterline stanziati dalla Gran Bretagna, i 750 miliardi di franchi stanziati dalla Francia. « Col carretto dei miliardi », ha detto Nenni, « segue l'Italia. Ma in questo carretto ci sono 500 miliardi, ai quali il governo si propone di aggiungere altri 250; questo mentre ci sono 2 milioni di disoccupati, 3 a 5 milioni di lavoratori che percepiscono paghe molto al disotto del minimo vitale, oltre mezzo milione di pensionati con meno di 400 mila lire al mese, che si arruolano per mancanza di opere, industrie già fiorenti che entrano e vanno smobilitate, in crisi; zone depresse dove la vita si svolge al più basso livello ». A questo punto Nenni ha illustrato l'Appello di Berlino che chiede una riunione dei « Cinque Grandi » per raggiungere un accordo e per realizzare un provvedimento internazionale che eviti la guerra. « Perché ci siamo rivolti ai « cinque grandi » e non a tutti o all'ONU? », ha chiesto Nenni e ha spiegato: « Non è un caso che si rivolga alla democrazia implica anche il concetto di responsabilità ed era giusto rivolgersi alle cinque grandi potenze che hanno nel mondo le maggiori responsabilità ». « Non ci siamo rivolti all'ONU perché la politica seguita dall'ONU dal '47 in poi è, particolarmente, negli ultimi mesi, ci ha dimostrato che l'ONU è giunta a quel grado di inattività quale era arrivata precedentemente la seconda guerra mondiale, la Società delle Nazioni. E vi è giunta perché ha commesso un errore: ha considerato alla stess stregua il voto dell'Uruguay e quello della Gran Bretagna o della Russia, e anzi, per un'adeguata valutazione, ha dato più peso agli Stati Uniti o islamici più riuniti, estraneo o restare indifferente dinanzi agli eventi in corso nell'arabo e islamico Marocco. La stampa americana parigina non prende per « autentici » gli atteggiamenti egiziani e quelli della Lega araba e sospetta manovre britanniche dietro le proteste del Cairo. Per questo il « mondo » di L. Monde, la cammagna di stampa anti-francese è stata scatenata nel momento in cui l'ambasciatore egiziano a Londra, Amr Pascà, giungeva al Cairo. » G. B.

L'appello di Berlino

A questo punto Nenni, avvicinandosi alla conclusione, ha sottolineato come i Partigiani della Pace non abbiano assolutamente il proposito di monopolizzare il movimento contro la guerra e accettino di collaborare con chiunque alla ricerca della pace, una comune difesa della pace. « Discutiamo pure, ha detto Nenni, sulle cause della presente situazione, ma, anche se non ci troveremo di accordo, non faremo una strada comune per arrivare a un fine comune: la pace ». E a questo proposito l'oratore ha sottolineato con soddisfazione come il sostituto della segreteria di stato del Vaticano mons. Montini abbia scritto al Presidente del Consiglio Mondiale della Pace una lettera contenente la risposta del Papa all'appello di Varsavia. « A questo punto », ha detto Nenni, « gli italiani affinché le proposte del Consiglio Mondiale siano portate ovunque vi siano degli uomini che, trovandosi in un certo contributo attivo. La caratteristica fondamentale del movimento della Pace è il voler dare ai popoli la coscienza che da essi dipende il futuro della Pace, e da essi dipende se il mondo avrà la Pace o la guerra. « Nell'anno trascorso — ha affermato Nenni — siamo riusciti a fermare la macchina della distensione mondiale, pur avendo fatto poco rispetto a quello che era possibile fare. E pur sapendo che gli avvenimenti in corso ed il riarmo dei paesi imperialistici portano in sé questi elementi, non dobbiamo, tuttavia, tuttavia siamo fiduciosi che la volontà di Pace dei popoli sarà impetuosa. Un lungo « no » ha accolto la fine del discorso. Urtando nella « adda » del « l'uscita del teatro » era stato rinviato all'ora Nenni un'attiva manifestazione di simpatia.

GLI SVILUPPI DELLA CRISI MAROCCHINA Alla Camera egiziana si chiede la rottura dei rapporti con la Francia

Guy Mollet chiederà oggi all'Assemblea l'investitura - Radicali e democristiani in disaccordo con il programma del leader socialdemocratico

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI, 5. — Il leader socialdemocratico Guy Mollet ha accettato oggi, contrariamente alle aspettative generali, l'incarico di formare il nuovo Governo francese. Nel pomeriggio di domani egli si presenterà, come vuole la consuetudine, innanzi all'Assemblea Nazionale per ricevere l'investitura.

Ciò non vuol dire, naturalmente, perché i socialisti sono disposti a dare il loro voto. Essi, infatti, hanno chiesto che il programma del Governo, ma un semplice manifesto elettorale per il suo partito, non venga discusso in Parlamento. Questo programma pur non avendo nulla di rivoluzionario, ha fatto nascere, anziché ridurre, i disaccordi e scontenti in seno alla vecchia maggioranza governativa. I liberali ed i democristiani hanno visto nei propositi di Mollet, non un piano di governo, ma un semplice manifesto elettorale per il suo partito, non vogliono che il programma nazionale, che tutti ritengono molto prezioso, sia discusso in Parlamento.

Riserve e disaccordi sono immediatamente spuntati da ogni parte. I radicali, appoggiati dagli altri gruppi di sinistra, hanno respinto la proposta di Mollet, che tutti ritengono molto prezioso, sia discusso in Parlamento.

La questione della riforma elettorale, secondo Guy Mollet, il Governo, non potendo conciliare la tesi dei radicali con quella dei democristiani, ha deciso di mantenere una certa neutralità e lasciare che il Parlamento se la sbrogli da solo.

Sulla questione della riforma elettorale, secondo Guy Mollet, il Governo, non potendo conciliare la tesi dei radicali con quella dei democristiani, ha deciso di mantenere una certa neutralità e lasciare che il Parlamento se la sbrogli da solo.

La situazione può essere mutata dalla lotta delle forze democratiche

L'analisi geniale di Togliatti - Triplice significato del dissidio democristiano - La legge dei 250 miliardi non serve la difesa della nazione

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

NAPOLI, marzo 5. — In un grande teatro cittadino, alla presenza di migliaia di lavoratori, uomini e donne venuti da tutti i quartieri di Napoli, si sono conclusi ieri mattina i lavori del VI Congresso della Federazione comunista. Il compagno Pietro Secchia, vice segretario del PCI, ha pronunciato un discorso di grande rilievo politico, che è stato ascoltato con appassionato interesse dai presenti ed interrotto spesso da applausi fragorosi dell'assemblea, che alla fine ha tributato all'oratore ed al compagno Palmiro Togliatti una calorosa manifestazione di affetto. A chiusura il compagno Giorgio Amendola ha sottoposto alla approvazione del Congresso e del cittadino il testo di una manifestazione che ha preceduto il discorso.

L'imbroglio; in terzo luogo, e questa è la considerazione più importante da fare, quel che è avvenuto dimostra che è possibile modificare la situazione italiana, dimostra che i Partigiani della Pace non hanno lottato invano, dimostra che è possibile spezzare il monopolio politico della Democrazia Cristiana.

Dopo aver sottolineato l'importanza politica che avranno in questo quarto le elezioni amministrative, il compagno Secchia è passato ad analizzare il significato della legge per la difesa della nazione, emanata dal Parlamento sarà chiamato a pronunciarsi.



Il compagno Secchia

dulo il discorso del compagno Secchia ha avuto momenti di grande significato, quando il compagno Amendola ha parlato con vivacità ed alla classe operaia napoletana il saluto dei contadini e dei lavoratori calabresi in lotta per la riforma agraria e quando un operaio calabrese è venuto ad esprimere la volontà di rinnovamento che anima gli operai della fabbrica napoletana in lotta contro la smobilitazione.

Erosione fra i d.c.

Dall'analisi di questo contrasto è partito il compagno Secchia che all'inizio del suo discorso si è richiamato al fatto che il compagno Amendola ha parlato con vivacità ed alla classe operaia napoletana il saluto dei contadini e dei lavoratori calabresi in lotta per la riforma agraria e quando un operaio calabrese è venuto ad esprimere la volontà di rinnovamento che anima gli operai della fabbrica napoletana in lotta contro la smobilitazione.

250 miliardi in passivo

Lo stanziamento dei 250 miliardi non dovrebbe proprio nulla per quanto riguarda la difesa della nazione, ma invece di essere per la ricostruzione, il lavoro e le riforme sociali. Non noi rinunciare alla difesa della Pace. Ma rinunciare a difendere la Pace proprio coloro che sono favorevoli allo stanziamento dei 250 miliardi per il riarmo. Perché il voto per il riarmo significa la rinuncia alla difesa contro la guerra atomica.

PER IMPEDIRE LA COSTRUZIONE DI UNA STRADA!

Brigantessa aggressione poliziesca contro i disoccupati di Roccaporgata

Reparti di carabinieri con i mitra puntati prelevano ventitre lavoratori

La popolazione compatta decide di proseguire lo sciopero a rovescio

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

SEZZE, 5. — Stamattina alle 11 una compagnia di carabinieri ha compiuto un'azione di forza a Roccaporgata, alle pendici del monte Lepini, contro i disoccupati che da quattro giorni, di loro iniziativa, stanno lavorando alla strada delle paludi. Scesi da due camion con i mitra puntati, alcuni carabinieri hanno aggirato quel piccolo gruppo di uomini e di donne intenti a lavorare, e li hanno portati via, prima a Roccaporgata, poi a Terracina, in stato di fermo.

LA CORRUZIONE IN AMERICA

McCarthy coinvolto nell'ondata di scandali

NEW YORK, 5. Il sottocomitato bancario del Senato, che svolge l'inchiesta sullo scandalo della ricostruzione finanziaria, ha riferito (RFC), sta per trarre le sue conclusioni.

Lo scandalo ha coinvolto il notaio William Shannan, che nel 1949 aveva ottenuto una regia di 10.000 dollari dalla compagnia « Lustron » per aver scritto un articolo sulla costruzione di alloggi, pubblicato in un opuscolo pubblicitario come « vero e proprio » progetto personale di Shannan, allora presidente della « Lustron », consegnata a Mac Carthy il denaro ad una corsa di cavalli. Il presidente del sottocomitato, Fulbright, ha dichiarato ai giornalisti di non veder motivo per cui il sottocomitato debba ulteriormente investigare l'accusa contro Mac Carthy.

Il « New York World Telegram and Sun » ha pubblicato la lettera inviata dal congresso alla Commissione del Tesoro Snyder, in cui si chiede spiegazione della « nauseante e ripugnante situazione » rivelata dal rapporto del Comitato di ricostruzione finanziaria. « Lustron », rapporto, come noto, rivelava che i gangster frodavano il governo degli Stati Uniti di milioni di dollari, intasando le tasse sul reddito che essi, dei gangster, dovevano pagare. « Lustron », rapporto, come noto, rivelava che i gangster frodavano il governo degli Stati Uniti di milioni di dollari, intasando le tasse sul reddito che essi, dei gangster, dovevano pagare.

COME PREZZO DEL GRANO AMERICANO

Materie prime estorte dagli Stati Uniti all'India

NUOVA DELHI, 5. — Il Ministro dell'Agricoltura e dell'alimentazione indiano ha annunciato oggi in Parlamento che le cavallette hanno distrutto da 10 a 15.000 tonnellate di grano del prossimo raccolto e che il Governo ha stanziato 135.000 sterline per lottare contro il flagello.

SAVERIO TUTINO

Sciopero generale proclamato a Firenze

FIRENZE, 5. — Importanti dichiarazioni sono state prese dal Consiglio generale dei Sindacati della provincia di Firenze riunitosi in seduta straordinaria sabato scorso.

La mozione conclusiva dei lavori del Consiglio fissa i termini in cui dovrà scioperare tutta la provincia, l'azione delle masse lavoratrici contro il riarmo, contro la politica economica del Governo e contro le leggi antisindacali.

Il Consiglio ha impegnato le organizzazioni sindacali a preparare entro la fine del corrente mese una giornata dedicata alla difesa dei salari e del lavoro e delle libertà democratiche.

DRAMMATICA AVVENTURA DI UN BIMBO

Immerso per 18 ore in una buca di fango

SPOLETO, 5. — Una brutta avventura è toccata, la scorsa notte, al bambino di 7 anni, Giulio Mengoni di Matice, il quale, per ben 18 ore, è rimasto immerso, in posizione verticale, in una buca piena di fango che si è riempita fino al torace. Il piccolo Giuseppe si era allontanato dalla sua abitazione in Via Quintino Sella, con altri ragazzi, verso le ore 17 di domenica, per giocare lungo la via del Filioso che costeggia il torrente Tescino. Verso le ore 19, i genitori preoccupati dall'assenza del figlio, si sono recati a casa del loro Giuseppe, si mettevano a fare ricerche nelle vie adiacenti e nella zona circostante, dove si presumeva che il ragazzo fosse venuto a giocare. Ma poi a notte inoltrata, caduta una pioggia torrenziale, i genitori, con speranza, denunciavano il fatto alla polizia. Questa mattina verso le ore 10, una contadina di Sar Nicolò di Spoleto, transitando per la strada che costeggia il Tescino, scorgeva il bambino immerso ancora nel fango. Senza perdere tempo, con l'aiuto di altre persone, lo toglieva sano e salvo dalla buca provvedendo poi a trasportarlo nella sua abitazione per riscaldarlo e ricoverarlo.

Il piccolo Giuseppe, interdetto dai suoi salvatori, ha detto di avere passato la notte nella buca senza paura e di non avere mai gridato, preoccupato solo di levarsi da quella incomoda posizione per poter ritornare a casa dove lo attendeva la mamma. Più tardi, trasportato all'ospedale, gli sono state praticate le cure del caso e quindi è stato condotto in famiglia della quale può immaginarsi la gioia nel riabbracciare il bambino.

Rinascita

RASSEMBLA DI POLITICA E DI CULTURA ITALIANA

Direttore: Palmiro Togliatti

PIETRO INGBAO - Direttore

Segretario: Vito Vitellaro

Stamperia: Ediz. U. S. S. Roma - Via IV Novembre, 148 - Roma